

## PREMI DI RISULTATO DETASSATI NEL 2016

### ANALISI SUI DATI MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

(a cura di Andrea Scaglioni, collaboratore Ocsel)

Abbiamo esaminato e rielaborato le analisi statistiche fornite dal Dipartimento delle Finanze del MEF sulle dichiarazioni 2017 relative all'anno d'imposta 2016.

Considerando le dichiarazioni che evidenziano la tipologia di reddito "Premi di produttività" con cedolare secca al 10% (anno di imposta 2016), ci sono quasi 1,9 milioni di contribuenti con questa caratteristica nell'anno considerato. La cifra media dichiarata, quindi effettivamente erogata dall'azienda, è stata di 1.040 € circa. Ricordiamo che la legge di Stabilità 2016 prevedeva un importo agevolato fino a 2.000 € (2.500€ se prevista la partecipazione dei lavoratori) per i redditi fino a 50.000 €.

Va considerato che tale cifra media potrebbe certamente discostare dal valore pieno dei premi di risultato effettivamente maturati, in quanto i lavoratori interessati hanno avuto in diverse aziende la possibilità di convertire parte del premio in forme di welfare integrativo, come disposto dalla legge di stabilità stessa.

Abbiamo esaminato i dati su due parametri: il reddito complessivo e la regione di residenza. Per il primo proponiamo una tabella di valori incentrati sulle classi di reddito da 10.000 a 55.000 €. Per i redditi inferiori e superiori a questi limiti i dati dei percettori sono molto contenuti.

Mediamente è stato utilizzato per l'agevolazione sul premio la metà del plafond individuale, 1.040 € sui 2.000 € massimi, ma per i redditi da 40.000 a 50.000 € l'importo medio indicato in dichiarazione è stato di 1.320 €. Ovviamente questa differenza potrebbe derivare da una riparametrazione sulla base di inquadramenti aziendali che sono, appunto, riconoscibili da importi di reddito più alti. Diversamente i valori molto bassi per i redditi inferiori potrebbero dipendere in buona parte da rapporti di lavoro a termine, per i quali il valore del premio è stato riproporzionato.

Quanto incide il premio mediamente? Per rispondere a questa domanda bisogna tener conto che i dati del Ministero dell'Economia e Finanze riguardano solo i premi detassati ma non i premi fissi. Ne consegue che: la parte relativa al premio per obiettivi rappresenta per i redditi da 20 a 29 mila € il 4,3% del reddito da lavoro dipendente. Tuttavia è bene precisare che l'incidenza del salario derivante dalla contrattazione aziendale sul reddito totale del lavoratore è più elevato di quanto emerge dai dati del Ministero e varia molto fra azienda e azienda. Ci sono aziende nelle quali il reddito derivante dalla contrattazione aziendale raggiunge il 25% di quanto stabilito dal Ccnl.

Rispetto al totale dei contribuenti che indicano un reddito da lavoro dipendente (categoria un po' ampia perchè comprende anche redditi intermittenti ma pur sempre significativa) i premi sono stati percepiti dall' 8,8% dei contribuenti, circa uno su 12. Se consideriamo più correttamente la popolazione di contribuenti interessata alla misura di detassazione dei premi, lavoratori dipendenti del settore privato, la percentuale sale attorno a 13%. Per la classe di redditi da 40.000 a 50.000 i premi sono stati indicati da un contribuente su 4 (il 25,4% circa) per 1.320 € medi. Per la fascia da 15 a 20.000 € un contribuente su 16 circa (il 6,1%) per 600 € medi circa, la metà dei precedenti.

Classi di reddito complessivo in euro	Premi di produttività'				
	Frequenza	Ammontare (migliaia €)	Media (migliaia €)	% frequenza sul totale	% del reddito dipendente
da 10000 a 12000	28.555	11.465	0,40	2,6%	3,8%

da 12000 a 15000	60.965	27.065	0,44	4,0%	3,4%
da 15000 a 20000	177.995	107.146	0,60	6,1%	3,6%
da 20000 a 26000	519.623	490.181	0,94	12,9%	4,3%
da 26000 a 29000	245.847	275.249	1,12	16,9%	4,3%
da 29000 a 35000	360.907	440.355	1,22	18,4%	4,2%
da 35000 a 40000	193.350	251.354	1,30	22,2%	3,9%
da 40000 a 50000	213.704	281.521	1,32	25,4%	3,4%
da 50000 a 55000	22.863	28.869	1,26	10,3%	2,8%
<b>TOTALE</b>	<b>1.869.218</b>	<b>1.942.884</b>	<b>1,04</b>	<b>8,8%</b>	

Per quanto riguarda il criterio della territorialità, abbiamo riportato i dati nella tabella seguente. Ovviamente non è la residenza dell'azienda ma quella del contribuente che è valida ai fini dei raggruppamenti per regione.

Il premio viene più frequentemente indicato dai contribuenti del Piemonte (13%), della Lombardia e dell'Emilia Romagna (11,6%). Calabria e Sicilia hanno minor incidenza di contribuenti con premi rispetto al totale dei contribuenti dipendenti, entrambe le regioni con poco meno del 4%. Ovviamente, come per prima, la media generale è di un contribuente ogni 12 (8,8%) con indicazione del premio.

Regione	Premi di produttività'			
	Frequenza	Ammontare (migliaia €)	Media (migliaia €)	% frequenza sul totale dei contribuenti
Piemonte	203.803	239.109	1,17	13,0%
Valle d'Aosta	3.522	3.181	0,90	6,9%
Lombardia	444.569	451.040	1,01	11,6%
Liguria	48.939	53.002	1,08	8,7%
Trentino Alto Adige (P.A. Trento)	23.838	25.466	1,07	9,8%
Trentino Alto Adige (P.A. Bolzano)	17.927	18.930	1,06	6,8%
Veneto	183.335	166.828	0,91	9,5%
Friuli Venezia Giulia	47.120	46.525	0,99	9,9%
Emilia Romagna	206.481	197.317	0,96	11,6%
Toscana	127.119	123.638	0,97	9,2%
Umbria	25.150	22.685	0,90	8,2%
Marche	41.731	42.043	1,01	7,4%
Lazio	158.387	176.040	1,11	7,7%
Abruzzo	41.426	47.072	1,14	9,2%
Molise	9.055	11.706	1,29	9,7%
Campania	88.249	101.675	1,15	5,4%
Puglia	77.032	91.346	1,19	6,1%
Basilicata	17.515	25.227	1,44	9,3%
Calabria	22.705	19.934	0,88	3,8%
Sicilia	55.725	53.171	0,95	3,9%
Sardegna	25.584	26.942	1,05	4,9%
Non indicata	6	9	1,45	0,5%
<b>TOTALE</b>	<b>1.869.218</b>	<b>1.942.884</b>	<b>1,04</b>	<b>8,8%</b>

Abbiamo ricondotto i dati del Ministero del Lavoro sulle dichiarazioni di conformità degli accordi stipulati e la base dei contribuenti sopra esposta. Il valore di contribuenti per dichiarazione è di circa 100. Ovvero cento contribuenti con premio per ogni accordo stipulato. Il dato, però, risente di alcuni disturbi: non è detto che gli accordi 2016 abbiano conseguito il pagamento sempre nel 2016; non è detto che gli accordi abbiano dato luogo al pagamento del premio perché gli indicatori non l'hanno consentito, ma soprattutto gli accordi di grandi gruppi sono registrati presso la regione dove gli stessi hanno sede legale, mentre i dipendenti degli stessi sono suddivisi per regione di residenza.

Probabilmente questo ultimo effetto potrebbe essere la causa di un numero elevato di contribuenti per accordo delle regioni centro meridionali e dell'Alto Adige.

	<b>dichiarazioni di conformità</b>	<b>contribuenti con premio per dichiarazione di conformità</b>
Piemonte	1621	125,73
Valle d'Aosta	29	121,45
Lombardia	5224	85,10
Liguria	416	117,64
Trentino Alto Adige (P.A. Trento)	566	42,12
Trentino Alto Adige (P.A. Bolzano)	35	512,20
Veneto	2617	70,06
Friuli Venezia Giulia	516	91,32
Emilia Romagna	3025	68,26
Toscana	1278	99,47
Umbria	212	118,63
Marche	334	124,94
Lazio	1185	133,66
Abruzzo	240	172,61
Molise	40	226,38
Campania	367	240,46
Puglia	217	354,99
Basilicata	107	163,69
Calabria	74	306,82
Sicilia	211	264,10
Sardegna	147	174,04
Non indicata		
<b>TOTALE</b>	<b>18461</b>	<b>101,25</b>

Sarà certamente interessante valutare per gli anni 2017 e 2018 l'evoluzione di questi dati. Ricordiamo che il 2016 è stato l'anno di avvio delle nuove misure di detassazione dei premi di risultato, entrate in vigore solo nel maggio di quell'anno.